



BERGAMO

ORATORIO ALBINO CALCIO 2014/2015



allievi FIGC 1998



In piedi da sx: BERGAMELLI, S. CARRARA, GAMBA, MISTRI, dir. CAROBBIO, all. LUSSANA, dir. CASARI, dir. PIEVANI, CORTINOVIS, PIEVANI, M. CARRARA, RINALDI.
Seduti da sx: GRITTI, AMSONG, BERETTA, GANDOSI, SPINELLI, QUARANTA, BUTTINONI, VEDOVATI, DELL'AMICO.

IL TRIONFO

La favola dell'Oratorio Albino Da brutto anatroccolo a cigno

Un'avvicinata trionfale potrebbe non rendere bene l'idea di quello che è stato il cammino dell'Oratorio Albino nel girone E di Allievi provinciali. Una squadra con rari momenti luminosi nella fase autunnale, con pochi punti ottenuti e prestazioni altalenanti. La pausa invernale ha permesso a Lussana, allenatore e guida dei ragazzi, di ricompattare il gruppo e di riportare un clima di serenità e ottimismo all'interno dello spogliatoio, partendo dall'esperienza accumulata nella prima parte di stagione e da ciò che di positivo si era intravisto in quelle partite. Da quel momento è nata una nuova squadra, una formazione capace di strvincere il proprio girone mostrando organizzazione tattica e bel gioco, in grado di ottenere la vittoria matematica con un turno di anticipo, senza aver mai perso. I biancoazzurri di Lussana si sono portati subi-



STEMMA DA CAMPIONI / Oratorio Albino, stagione super

to in testa alla classifica, senza più lasciare la vetta. Miglior attacco del campionato con trentaquattro reti realizzate, miglior difesa con appena cinque gol concessi, trascinati da un super Ansong. Numeri importanti, a testimonianza della bontà del lavoro svolto dai ragazzi, dall'allenatore e dallo staff tecnico. Un lavoro fatto di impegno, serietà, costanza e spirito di sacrificio. «Una soddisfazione grandissima, - racconta Lussana - c'era la consapevolezza di poter fare bene, ma siamo andati oltre le migliori aspettative. Già nella prima parte di stagione si era intravisto qualcosa di buono, ora con avversari più abbordabili siamo riusciti a esprimerci al meglio. I ragazzi hanno preso sempre più consapevolezza dei propri mezzi e i risultati positivi hanno aiutato in questo senso. Abbiamo dimostrato che se giochiamo concentrati, con la testa giusta possiamo fare bene con chiunque».

Fabio Alampi